

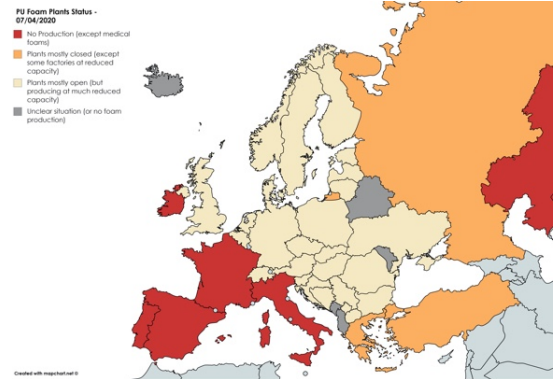
PU espanso ai tempi di Covid-19

Impianti fermi in Italia, Spagna e Francia, ma la produzione è fortemente ridotta anche negli altri paesi europei colpiti dall'emergenza sanitaria.

9 aprile 2020 08:30

Europur, l'associazione dei produttori europei di schiume poliuretaniche flessibili, ha diffuso un aggiornamento all'8 marzo sull'apertura degli impianti nei diversi paesi UE, corredata da una mappa di facile consultazione.

Allo stato attuale, rileva l'associazione, la produzione di PU espanso flessibile è ferma nei paesi dove sono in vigore ordinanze restrittive che limitano l'apertura degli stabilimenti alle sole attività essenziali, come in Italia, Spagna e alcuni paesi della Federazione Russa; linee ferme anche in Francia a causa della caduta della domanda e della difficoltà di approvvigionarsi di materie prime; in questi paesi restano in attività solo le produzioni dedicate ad applicazioni sanitarie, come i materassi per uso ospedaliero.



Nei paesi dove la manifattura non è espressamente vietata, a condizione che le aziende implementino misure per la protezione dei lavoratori, in molti casi la produzione di espansi è comunque ferma o fortemente ridotta a causa del crollo della domanda in settori chiave come l'auto - dove le fabbriche sono chiuse e forse riapriranno solo dopo il 20 aprile - e gli imbottiti per arredamento, dove la capacità, nel mese di aprile, è stimata in flessione dal 30 al 90 per cento; per la stessa ragione, la produzione di materassi a livello europeo è prevista in calo tra il 60 e il 70 per cento nel corso del mese corrente. Alcuni produttori di manufatti tecnici in schiuma poliuretaniche hanno invece ripreso a produrre per soddisfare la domanda asiatica, in ripresa dopo il lockdown.

La produzione non è ferma, ma è comunque molto ridotta in Austria, Germania e Svizzera, così come in Belgio, nei Balcani, paesi dell'Est Europa e Grecia. Le linee operano a bassa capacità anche nei Paesi Scandinavi e in Turchia.

Documento integrale (PDF): [Europur](#)